



**Consiglio Comunale del 23.02.2021**

**Punto n. 3 O.d.G.: Contestazione sopravvenuta situazione di incompatibilità di un Consigliere comunale**

Il gruppo Consiliare de "Il Paese che Vogliamo" esprime un convinto voto contrario rispetto alla contestazione di incompatibilità sollevata nei confronti del nostro capogruppo Consiliare nonché capo politico del movimento civico che rappresentiamo.

Un no deciso per tre 3 diversi ordini di motivo.

Il primo è nel merito di una situazione sicuramente a dir poco ingarbugliata ed intricata nei suoi aspetti tecnici, per la quale a nostro avviso, questo Consiglio non può certamente esimersi dal richiedere un parere alla Prefettura di Catanzaro o al Ministero dell'Interno.

Il secondo NO è perché è chiaro e sotto gli occhi di tutti il tentativo, già in atto da tempo, di togliersi di mezzo politicamente un avversario scomodo e con esso di intimidire, condizionare, annientare politicamente tutti coloro che possono essere da ostacolo, con la loro attività, all'azione messa in essere dall'attuale Giunta, quasi ci trovassimo in uno di quei regimi totalitari in cui gli avversari sono nemici da abbattere e chi contrasta il pensiero dominante deve essere denigrato, isolato, mortificato, messo a tacere.

E poi si ha come la sensazione che questo atto voglia in qualche modo appagare una sorta di "sete di vendetta" e rivalsa politica di qualche vostro importante sostenitore, per una vicenda totalmente diversa da questa, a seguito della quale il consiglio votò la decadenza dell'allora capogruppo dell'opposizione di Unione Popolare Nocerese.

Il terzo motivo è che dietro questo atto amministrativo forzato e di dubbia, anzi dubbissima priorità, a nostro avviso, ci sia il tentativo di distogliere l'attenzione dal fallimento politico ed amministrativo del sindaco Albi e della sua giunta, probabilmente la peggiore fin qui vista da 50 anni a questa parte.

E naturalmente si tenta anche di distogliere l'attenzione dalle divisioni interne alla maggioranza, divisioni che avreste il dovere, Lei in primis Signor Sindaco, di spiegare alla cittadinanza a che cosa sono dovute, considerata quella che sembra palesarsi come un'azione di sfiducia ed allontanamento dalla vostra compagine non di un consigliere qualunque ma addirittura del Presidente del Consiglio, nonché massimo esponente politico del vostro gruppo e segretario cittadino del PD.

Avrete tempo e modo di spiegarcelo, intanto il vostro fallimento prende forma ogni giorno di più.

Perché non può che essere definita fallimentare un'azione che per incompetenza, arroganza o altro ha relegato il nostro comune ad un isolamento politico ed amministrativo che non si era mai visto.

Non abbiamo rapporti e collaborazioni con molti dei comuni a noi vicini e sicuramente non godiamo della stima degli enti sovracomunali.

E questo potrebbe essere una delle concause che ci ha portato a perdere la Dirigenza Scolastica e che, se non interveniamo, potrebbe anche far perdere a Nocera il Polo Sanitario.

Il suo fallimento, signor Sindaco, è nei numeri e noi qualche numero vogliamo ricordarglielo:

- Siamo tra gli ultimi comuni della provincia, con una percentuale di differenziata di poco superiore al 20%, in un trend negativo che prosegue verso il basso da quando noi, nel 2017, avevamo raggiunto percentuali quasi vicine a quelle dei comuni più virtuosi;
- Sono state spese centinaia di migliaia di euro per incarichi legali relativi a dei contenziosi, che hanno portato ad una serie di cause perse con l'unico effetto di aggravare la già compromessa situazione finanziaria del nostro comune;
- Ed a fronte di una gestione, a nostro avviso, poco responsabile delle finanze del comune, di cui abbiamo già più volte parlato in questa stessa sede, avete il non invidiabile record di numero di bollette di acqua e spazzatura inviate ai cittadini in un lasso di tempo brevissimo;

- Così come probabilmente è vostro il record di incarichi di responsabilità dati a personale esterno a questo ente, come se il nostro comune non avesse al suo interno impiegati con la capacità e la dignità di ricoprire tali ruoli; e lo stesso vale quando si dimostra più fiducia ai professionisti di fuori che non a quelli locali.

D'altronde, Signor Sindaco, come la chiamerebbe lei un'amministrazione ed un sindaco che a distanza di 8 mesi dalle dimissioni dell'Assessora Vitellino (anche lei guarda caso non nocerese), non è stato in grado di nominare un nuovo assessore e delibera da allora con una giunta "monca"? Ma cosa stiamo aspettando? Non pensa sia diritto di tutti noi conoscere le motivazioni che ostacolano tale nomina, posto che sarebbe stato utile conoscere anche le vere ragioni delle dimissioni? Anche qui per caso, divisioni, possibili malumori, equilibri instabili da mantenere?

Come mai qui tanta lentezza ed invece una fretta incomprensibile nell'aumentarvi le indennità, salvo poi fare marcia indietro dopo che vi abbiamo fatto notare che quelle indennità non vi spettavano?

Ed a proposito di fretta, lo spiega ai cittadini a cosa è dovuta questa accelerazione, in piena pandemia, per variare il PSC?

E parlando proprio di pandemia e covid, le vogliamo ricordare la quasi totale mancanza di informazioni ai cittadini, come si conviene e come hanno fatto tutti i sindaci, comunicando costantemente e continuamente i dati di contagi, tamponi, guarigioni e decessi, ma anche la totale assenza di trasparenza sulla gestione dei buoni spesa covid, trasparenza che le abbiamo richiesto più volte, non ricevendo da lei nessuna informazione su graduatorie, verifiche e modalità di assegnazione.

Signor sindaco una deblacle sotto tutti i punti di vista, nessuna programmazione, nessuna misura a favore dei cittadini, nessun tentativo di recupero del centro storico, nessuna azione per impedire lo spopolamento della nostra comunità, nessuna attività a favore dello sport e delle politiche giovanili.

E vogliamo parlare di regole? Avete svolto qualche controllo sulla corretta differenziazione dei rifiuti, avete messo in atto qualche azione per evitare l'abbandono degli stessi in discariche abusive?

D'altronde basta passare dalla piazza del paese e trovarsi spesso di fronte ad una situazione di parcheggio selvaggio, ognuno dove vuole e dove può, alcune volte si fa fatica anche a passare a piedi.

E lei ha fatto qualcosa? Ha pensato alla malaugurata evenienza di un mezzo di soccorso che non riesce a passare? Ma soprattutto, lei ci passa mai dal paese?

Servizi ridotti quasi a zero e tanti disagi ai quali purtroppo ormai ci stiamo quasi rassegnando; anche qui le dico che avete il triste record di interruzione dell'erogazione dell'acqua, interruzione avvenuta, in alcuni periodi, una sera sì e l'altra pure.

In quasi due anni non avete prodotto nulla se non danni e purtroppo, a nostro avviso, ancora il peggio deve venire.

Sicuramente non ci possiamo accontentare di due immagini girate sui social che ci fanno vedere quel che sarà di un marciapiede ancora da iniziare.

Un'ultima cosa prima di chiudere un elenco di cose nefaste che purtroppo è ancora molto molto lungo.

La pace sociale: ve ne siete riempiti tanto la bocca, ma nei fatti viene fuori giorno dopo giorno un clima di maggiore livore, odio, rabbia, di delegittimazione verso chi non sposa acriticamente la vostra idea di paese che poi sono anche alla base dell'atto che volete compiere nei confronti della Consigliera Gigliotti.

Ma d'altronde, se guardiamo all'atteggiamento che avete avuto nei confronti di uno dei vostri, non in sintonia con le vostre scelte, che cosa potevamo aspettarci nei nostri confronti.

Ribadiamo pertanto il nostro voto contrario e la richiesta formale di un parere al Prefetto o al Ministero degli Interni, non prima però di aver espresso tutta la nostra solidarietà e vicinanza <sup>a</sup> Fernanda Gigliotti, in primis come esponente politico da troppo tempo ed ingiustamente unico bersaglio su cui lanciare accuse infondate, avversario da infamare, discreditare, annientare politicamente, ma anche e soprattutto quale donna libera, troppo competente ed intelligente per essere accettata da un modo di pensare troppo maschilista e misogino dominante in politica.

A voi esponenti di Unione Popolare, invece, il tempo chiederà di spiegare perché un vostro sindaco si è dimesso dopo poco più di un mese dal suo insediamento e perché, a meno di due anni dalla vostra vittoria elettorale, avete sfiduciato nei fatti il massimo esponente politico della vostra maggioranza, augurandoci però che il susseguirsi degli accadimenti non sia frutto di ingerenze esterne tendenti a condizionare e limitare l'agibilità politica.

